

Protocollo RC n. 57528/08

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaotto, il giorno di venerdì quattro del mese di aprile, alle ore 12,00, nel Palazzo Senatorio in Campidoglio, il Dott. Mario Morcone – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 febbraio 2008 – ha adottato con l'assistenza del sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo, le seguenti deliberazioni:

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 19

“Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile - Scenari di rischio predefiniti e Procedure per l'attivazione e l'intervento dell'Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile e delle Strutture Operative Comunali e di Supporto” - applicazione deliberazione Giunta Comunale n. 1099/1999 e OPCM n. 3606 del 28 agosto 2007.

Premesso che la legge 24 febbraio 1992, n. 225 attribuisce al Sindaco la funzione all'Autorità Comunale di Protezione Civile;

Che, all'articolo 3 della citata legge, sono classificati come segue i compiti di Protezione Civile:

- a) previsione; attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;
- b) prevenzione; attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità dei danni conseguenti ad eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, o comunque classificati, sulla base delle conoscenze acquisite nell'attività di previsione;
- c) soccorso; attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi, ogni forma di prima assistenza;
- d) superamento dell'emergenza; attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e dilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;

Che, con Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 all'art. 108 lettera c, sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei piani comunali di emergenza;

Che, per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e superamento dell'emergenza, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della citata L. n. 225/1992, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

Che, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 1099 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni, il Sindaco:

- affida le ordinarie attività di previsione, prevenzione, soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza di cui agli artt. 3 e 15 della L. n. 225/1992 e al Decreto Legislativo n. 112/1998, articolo 108 lettera c, all'Unità di Protezione Civile del Gabinetto del Sindaco, attualmente Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile, avvalendosi per lo svolgimento delle attività delle Strutture Operative Comunali e di quelle di Supporto, nonché delle Organizzazioni di Volontariato e di imprese pubbliche e private;
- stabilisce le Procedure di Intervento Generali di attivazione dei servizi di primo soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza;
- definisce le Strutture Operative Comunali e quelle di Supporto, che devono provvedere agli interventi, individuando altresì, nelle figure amministrative di vertice delle stesse i Responsabili che l'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile (E.P.C.) o il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), dovrà attivare in caso di evento calamitoso;
- stabilisce la costituzione presso i locali dell'Ufficio E.P.C., sito in Piazzale di Porta Metronia, 2, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ogni qualvolta il livello di gravità degli eventi da fronteggiare lo richieda;
- individua i Componenti Permanenti del C.O.C.;
- affida all'Ufficio E.P.C., il coordinamento delle attività di preparazione, soccorso e di superamento dell'emergenza "nei casi in cui non si reputi necessario attivare il C.O.C., indicando le Strutture Operative Comunali e quelle di Supporto, le Organizzazioni di Volontariato e le imprese pubbliche e private deputate allo svolgimento di tale attività;
- incarica i Municipi, i Dipartimenti e gli Uffici Extradipartimentali di prevedere in ogni Capitolato Speciale d'Appalto specifiche prescrizioni per le ditte appaltatrici - di opere, di servizi, di fornitura di materiali da costruzione e stradali per conto del Comune di Roma - anche, in ordine ai tempi e alle modalità d'intervento sul territorio in caso di emergenza;
- incarica le Strutture operative Comunali e quelle di Supporto, di costituire adeguate strutture di protezione civile reperibili h24, operativamente attrezzate, al fine di fronteggiare le emergenze che si verificano sul territorio comunale;
- incarica l'Ufficio E.P.C. di predisporre sulla base delle Procedure di Intervento Generali, le Procedure di Intervento relative ai singoli rischi esistenti sul territorio comunale, rinviando ad apposito atto l'approvazione delle stesse;
- incarica, altresì, le Strutture operative Comunali e quelle di Supporto di redigere, in coordinamento con l'Ufficio E.P.C. e con la supervisione dello stesso, i modelli organizzativi ed operativi delle strutture di protezione civile con le relative procedure di intervento in relazione ai propri compiti d'istituto;
- rimanda a successiva Ordinanza la nomina dei responsabili delle Funzioni di Supporto che, all'interno del Centro Operativo Comunale, affiancheranno il Sindaco in caso di emergenza;

Visto il DPCM del 27 luglio 2007 recante "Dichiarazione di stato d'emergenza per eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi nei territori dell'Italia centro meridionale";

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007, pubblicata in data 3 settembre 2007, con la quale sono state impartite disposizioni urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in atto nei territori della Regione Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della Regione Siciliana, in relazione agli eventi calamitosi

dovuti ad incendi, al rischio idraulico ed idrogeologico elevato e molto elevato ricadente nel proprio territorio;

Visto l'art. 1, comma 10, della citata OPCM con cui si chiede di predisporre adeguata pianificazione di emergenza ai Comuni esposti al rischio idrogeologico ed idraulico ai sensi della legge n. 267/1998, evidenziando "ove possibile" gli effetti indotti sui soprassuoli percorsi dai fuochi;

Visto il Decreto Commissariale n. 1 del 7 settembre 2007 con il quale il Commissario Delegato ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Lazio, quale soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2, della richiamata OPCM n. 3606/2007, per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza in argomento;

Considerato che, in ottemperanza a quanto previsto dalla OPCM n. 3606 del 28 agosto 2007 e dal Decreto Commissariale n. 1 del 7 settembre 2007, il Dirigente della Protezione Civile Regionale delegato dal soggetto attuatore, nel corso di un'apposita riunione indetta dalla Prefettura di Roma, in data 13 marzo 2008, ha consegnato al Direttore dell'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile, all'uopo delegato dal Commissario Straordinario del Comune di Roma, i supporti informatici contenenti i dati necessari ad evincere le aree percorse dal fuoco e che le stesse risultano elemento da inserire tra le pericolosità per il rischio di incendi di interfaccia ed il rischio idrogeologico del Comune di Roma;

Considerato che l'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile ha provveduto a reperire ed organizzare:

- i dati relativi alle pianificazioni già esistenti riguardanti i rischi specifici per limitate porzioni di territorio, quali il rischio di allagamenti della zona di Prima Porta, il rischio onda di piena per le banchine del Tevere, il rischio di incidenti rilevanti relativi alle industrie soggette a Direttiva europea "Seveso 2" e la pianificazione relativa alla Galleria Giovanni XXIII;
- i dati relativi alle vulnerabilità ed alle risorse presenti sul territorio comunale;
- i dati di cartografia di base quali Ortofotocarte - volo 2005, Carta Tecnica Regionale, Digital Elevation Model - passo 20;
- i dati relativi all'idrografia principale e secondaria del territorio comunale;
- i dati relativi al grafo stradale comunale;
- i dati relativi al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino Tevere/Aniene (PAI), nonché i precedenti Piani di Assetto Territoriali redatti a cura dell'Autorità di Bacino del Tevere;
- i dati relativi alle segnalazioni di allagamenti da piogge moderate forniti dalle strutture municipali;
- i dati relativi alle soglie idrometriche e ai presidi territoriali individuati dall'Agenzia Regionale Difesa del Suolo (ARDIS) in riferimento ad Eventi idraulici del Tevere e Aniene;
- i dati relativi alle Aree Naturali protette del territorio comunale;
- i dati relativi all'uso del suolo "CORINE 2005", nonché i dati forniti dalla Direzione Regionale Protezione Civile Lazio, relativi alle aree percorse dal fuoco negli anni 2004/2007;
- i dati relativi al posizionamento sul territorio comunale degli idranti;
- i dati relativi agli studi sulle cavità sotterranee del territorio comunale forniti dall'Università Roma Tre;

Considerato che l'Ufficio E.P.C. ha provveduto ad individuare ed elaborare anche in concorso con le Strutture Operative di cui all'art. 10 della legge n. 225/1992 con gli Uffici Comunali deputati all'assistenza alla popolazione:

- aree di ammassamento per soccorritori locali;
- aree di ammassamento per soccorritori esterni;
- isole di attesa per la popolazione;
- strutture coperte per il ricovero della popolazione in caso di evento;
- percorsi relativi ai soccorritori per un celere raggiungimento di dette aree;

Considerato che, in seguito alle analisi ed alle elaborazioni sopra citate, l'Ufficio E.P.C. come da deliberazione Giunta Comunale n. 1099 del 14 maggio 1999, ha provveduto tramite il documento allegato, denominato "Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile - Scenari di rischio predefiniti e Procedure per l'attivazione e l'intervento dell'Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile e delle Strutture Operative Comunali e di Supporto", a:

- predisporre gli scenari per singolo rischio;
- predisporre l'organizzazione delle Attivazioni del Sistema Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- predisporre le Procedure di attivazione interne all'Ufficio E.P.C. per singolo rischio;
- predisporre le Procedure generali d'intervento per singolo rischio delle Strutture Operative Comunali di Supporto, provvedendo altresì, ad associare le attività d'istituto delle stesse alle attività da svolgere in caso di emergenza;
- individuare i Responsabili ed i Referenti delle Funzioni di Supporto che dovranno affiancare l'Ufficio E.P.C. e il Coordinatore del C.O.C. in caso di emergenza;
- predisporre un Modello Organizzativo prototipale per i Municipi in caso di emergenza;
- predisporre idonee Tavole, per una opportuna pubblicazione dei dati trattati e per una visualizzazione degli stessi di tipo geo-cartografico;
- definire le modalità di pubblicazione, aggiornamento e implementazione del contenuto del "Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile";
- predisporre apposito spazio di pubblicazione sul sito web dell'Ufficio Extradipartimentale della protezione Civile www.protezionecivilecomunero.ma.it e sul portale del Comune di Roma;

Considerato, che tali elaborazioni sono state redatte per i seguenti eventi calamitosi:

- evento sismico;
- evento vulcanico e correlato;
- evento meteo, idraulico e idrogeologico;
- incendi boschivi e di interfaccia;
- incidente rilevante (chimico - industriale);
- incidenti nei trasporti e viabilità;
- cavità e crolli;
- black out;
- difesa dei Beni Culturali;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista l'Ordinanza P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007;

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 1099/1999;

Che in data 31 marzo 2008 il Direttore dell'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile ha espresso, per quanto di competenza, il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del

18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Cologgi”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- a) di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il documento denominato “Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile – Scenari di rischio predefiniti e Procedure per l’attivazione e l’intervento dell’Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile e delle Strutture Operative Comunali e di Supporto” al quale i Direttori dell’Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile, delle Strutture Operative Comunali e di Supporto dovranno attenersi per l’organizzazione, l’attivazione dei servizi e dell’espletamento degli interventi di emergenza;
- b) di approvare i lineamenti organizzativi e operativi contenuti nel “Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile – Scenari di rischio predefiniti e Procedure per l’attivazione e l’intervento dell’Ufficio Extradipartimentale di protezione Civile e delle Strutture Operative Comunali e di Supporto” cui i Direttori dell’Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile, delle Strutture Operative Comunali e di Supporto, dovranno attenersi per la attuazione e redazione dettagliata delle procedure interne d’intervento e la costituzione del rispettivo Modello Organizzativo d’emergenza di seguito specificato e relativo a:
 - gli scenari per singolo rischio;
 - l’organizzazione delle Attivazioni del Sistema Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
 - le procedure interne all’Ufficio E.P.C. per singolo rischio e l’organizzazione per Funzione di Supporto in caso di emergenza;
 - le procedure generali d’intervento per singolo rischio delle Strutture Operative Comunali di Supporto e la loro organizzazione per Funzioni di Supporto in caso di emergenza;
 - l’individuazione delle figure di Responsabili e di Referenti delle Funzioni di Supporto che dovranno affiancare l’Ufficio E.P.C. e il Coordinatore del C.O.C. in caso di emergenza;
 - il Modello Organizzativo prototipale per i Municipi in caso di emergenza;
 - le Tavole di rappresentazione geo-cartografica degli elementi contenuti nel “Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile”;
 - la modalità di pubblicazione, aggiornamento e implementazione del contenuto del documento “Piano Generale dinamico d’Emergenza di Protezione Civile”;
- c) di dare mandato alle Strutture operative Comunali e quelle di Supporto, di redigere entro otto mesi dalla pubblicazione del presente Provvedimento, secondo l’organizzazione funzionale del documento allegato “Piano Generale dinamico di

Emergenza di Protezione Civile – Scenari di rischio predefiniti e Procedure per l’attivazione e l’intervento dell’Ufficio Extradipartimentale di protezione Civile e delle Strutture Operative Comunali e di Supporto”, i Modelli Organizzativi ed operativi con le relative procedure interne di intervento.

I Modelli organizzativi e le procedure dovranno essere prodotte dagli uffici in coordinamento con l’Ufficio E.P.C. e dovranno essere resi disponibili in formato elettronico, al fine di potere inserirli funzionalmente nel sopraccitato “Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile”, nell’ambito del successivo aggiornamento;

- d) di dare mandato all’Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile, tramite i Responsabili ed i Referenti delle Funzioni di Supporto individuati, di provvedere ad ogni azione necessaria alla conoscenza, promozione, attuazione e continuo aggiornamento del “Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile”;
- e) di dare mandato all’Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile di richiedere, ai Responsabili ed ai Referenti delle Funzioni di Supporto individuati e alle Strutture operative Comunali e di Supporto, gli aggiornamenti di competenza, al fine di provvedere alla pubblicazione aggiornata di detto Piano entro il mese di gennaio di ogni anno solare;
- f) di dare mandato all’Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile di pubblicare gli aggiornamenti di detto Piano, completi di elementi di consultazione geo-cartografici, tramite il sito www.protezionecivilecomuneroma.it e il portale web del Comune di Roma.

Infine il Commissario, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
M. Morcone

IL SEGRETARIO GENERALE
V. Gagliani Caputo

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata in data **4 aprile 2008**.
Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE
.....